

CORSO DI LAUREA ALL'UNIVERSITÀ

Arriva l'ingegnere per i robot

L'università di Verona ha attivato, per l'anno accademico in arrivo, il corso di laurea triennale in Ingegneria dei sistemi robotici e intelligenti. La nascita di questo nuovo percorso formativo, che arrivata a tre anni di distanza dal corso in Ingegneria dei sistemi medicali per la persona, è stata resa possi-



Il dipartimento di ingegneria

bile grazie alla presenza di docenti, ricercatrici e ricercatori che, nei laboratori dell'ateneo, si occupano di ricerca nei settori dell'automazione e della robotica, della programmazione e dell'intelligenza artificiale in collegamento e in collaborazione con atenei e centri di ricerca internazionali.

GRANDI OPERE.



Via XX Settembre via del calvario

Il 30 settembre al Teatro Camploy prima assemblea pubblica voluta dal Comune per informare la cittadinanza su tempi e divieti. La strada non sarà mai tutta chiusa: cantiere di 200 metri alla volta, il resto libera: un aiuto ai commercianti. **SEGUE**

OK

Giulio Molon

Il direttore della cardiologia di Negrar ha presentato il defibrillatore che si indossa come un corpetto. Il dispositivo salvavita in caso di anomalie potenzialmente fatali o di arresto.



Federico Benini

Saranno fischiate le orecchie all'assessore dopo che Lega e Verona Domani hanno chiesto a gran voce dove sia finita la rotonda di Piazzale Olimpia annunciata per metà luglio.

KO

GRANDI OPERE/1. INTERVENTI PER FILOBUS, FOGNATURE E MEDIA TENSIONE



All'inizio del 2025 e per 14 mesi via XX Settembre sarà un cantiere. Acque Veronesi sostituirà le vecchie fognature

Via XX Settembre, 14 mesi di lavori, scavi e cantieri

Il 30 settembre al Teatro Camploy prima assemblea pubblica voluta dal Comune per informare la cittadinanza su tempi e divieti

Via XX Settembre diventerà un cantiere da inizio 2025 per 14 mesi, cioè fino a inizio 2026, alla vigilia della cerimonia per le Olimpiadi.

Il Comune ha iniziato la marcia di avvicinamento ai grandi lavori prevedendo una serie di iniziative per informare cittadini, residenti e commercianti. Lavori che serviranno per predisporre il fondo stradale al passaggio del filobus e contemporaneamente Acque Veronesi sostituirà le vecchie fognature ultracentenarie e V-Reti adeguare le linee di media tensione.

La strada dovrebbe esse-



re scavata quindi solo una volta con interventi di diversa natura e con molti enti coinvolti e coordinati.

Compresa l'Azienda di trasporti Atv visto che da via XX Settembre passano 900 bus al giorno che saranno giocoforza dirot-

tati su via Torbido per oltre un anno.

Una serie di provvedimenti che sono destinati a creare particolare disagio, ma anche alcuni accorgimenti che dovrebbero limitare il peggio.

Per esempio, contraria-

mente a quanto anticipato e ipotizzato nei mesi scorsi, via XX Settembre non sarà mai chiusa completamente per tutta la sua lunghezza, hanno precisato l'assessore Tommaso Ferrari e il presidente di Amt3 Giuseppe Mazza.

Si riuscirà a procedere per cantieri di circa 200 metri alla volta, partendo da via San Paolo in direzione di Porta Vescovo. Nell'area di cantiere sarà possibile solo il passaggio dei pedoni sui marciapiedi. L'area dei lavori non sarà attraversabile dai veicoli. Il resto della strada che resterà libera però sarà invece percorribile.

SEGUE

GRANDI OPERE/2. INTERVENTI PER FILOBUS, FOGNATURE E MEDIA TENSIONE

E su via Torbido 900 bus al giorno

Via XX Settembre non sarà mai tutta chiusa: cantiere di 200 metri alla volta, il resto libera

Questi e altri dettagli su tempistiche e progetti saranno resi noti alla cittadinanza in una assemblea pubblica prevista per il 30 settembre al teatro Camploy alle 20.30. Inoltre partirà un volantinaggio nel quartiere di Veronetta e da metà ottobre a metà novembre, come ha anticipato l'assessore Benini, ci sarà un info point in piazza San Toscana nei giorni di mercato. Nelle prossime settimane andrà perfezionandosi il progetto esecutivo per capire la lunghezza dei cantieri e la durata.

Sicuramente la scelta di procedere con cantieri parziali è una risposta alle preoccupazioni dei commercianti che rischiavano di dover chiudere bottega per un anno vista l'impossibilità per i clienti di arrivare ai negozi.

"In questo modo infatti, con il cantiere in avanzamento, riusciremo ad arrecare meno disagi possibili a residenti e commercianti. Sarà possibile transitare in auto sulla via ad eccezione dell'area

Nodi a rischio di intasamento sono Porta Vescovo e ponte Aleardi



Da sinistra, Mazza, Ferrari, Benini (con evidente gesto di preoccupazione) e Fasoli. Sotto, Via Torbido



mano a mano interessata dai lavori".

Nell'area di cantiere non sarà però possibile l'accesso ai passi carrai e ai garage, per cui verrà data la possibilità ai residenti che devono ricoverare l'auto, di parcheggiare gratuitamente o al parcheggio Centro o al parcheggio del Polo Zanotto che sono di competenza di Amt3, come ha spiegato il presidente Mazza.

la messa a punto del progetto definitivo avrà bisogno ancora di molte settimane, per capire anche le modifiche da apportare alla viabilità del quartiere per consentire di raggiungere Porta Vescovo dal momento che via XX Settembre non sarà tutta percorribile. Sicuramente, ha anticipato Ferrari, verrà modificata la viabilità in via San Nazaro, consentendo il transito dove ora

c'è la corsia preferenziale dei bus.

E a proposito di autobus, uno dei punti più critici sarà proprio il trasferimento di 900 autobus al giorno da via XX Settembre a via Torbido. Per questo, ha spiegato il dirigente del settore Viabilità e Traffico Michele Fasoli, si stanno studiando tutti gli accorgimenti possibili per evitare intasamenti nei due nodi cruciali: l'incrocio di Porta Vescovo e l'incrocio di Ponte Aleardi davanti al Cimitero. Una rivoluzione che coinvolgerà anche il trasporto scolastico, sia per gli orari di percorrenza dei bus, sia per le nuove fermate da studiare. Quelle di via XX Settembre verranno soppresse, gli utenti dei bus dovranno spostarsi su via Torbido per le fermate provvisorie.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



DA LUNEDÌ 2 SETTEMBRE RIAPRE LA STRADA CHIUSA PER I CEDIMENTI

Via San Leonardo messa in sicurezza

Torna percorribile il transito pedonale e veicolare. Ripristinato l'impianto semaforico

Da lunedì 2 settembre riaperta via San Leonardo. La strada, chiusa a seguito dei due cedimenti del muro di cinta avvenuti il 15 febbraio e, successivamente, il 3 giugno, torna infatti percorribile al transito pedonale e veicolare al termine dei lavori di ripristino effettuati dal Comune.

Un intervento effettuato nei tempi previsti che, valutate le condizioni precarie del tratto di muratura rimasto tra i due crolli, ha reso in primis necessaria la sua demolizione.

Sono seguiti i lavori di consolidamento e messa in sicurezza del fronte danneggiato, con l'installazione di barre autofiletanti di ancoraggio, piastre, cavi d'acciaio, rete metallica e biostuoia di contenimento. Inclusa la rimozione di sassi, rocce e terreno vegetale presenti sulla sede stradale. Effettuato in queste ore il ripristino dell'impianto semaforico danneggiato. Seguiranno la sistemazione e la pulizia della strada per la riapertura.

“Ritengo che siano state rispettate appieno le tempistiche – precisa l'assessore alle Strade e Giardini e Arredo urbano Federico Benini –. Dalla prossima settimana la via torna di nuovo percorribile e i lavori effettuati hanno tenuto in considerazione tutte le



Via San Leonardo riaprirà dal 2 settembre

necessarie modalità di intervento per garantire la massima sicurezza per pedoni e traffico veicolare”.

“Già dopo il primo crollo, via San Leonardo è stata attenzionata sia dall'Assessorato alle Strade che dalla Circoscrizione per individuare le problematiche e le modalità per effettuare un intervento che ha richiesto diverse lavorazioni e di una certa complessità – spiega la presidente della Circoscrizione 2^a Elisa Dalle Pezze –, ben consapevoli dei disagi che hanno dovuto affrontare i residenti e le persone che si recano nelle strutture a monte della via. Un ringraziamento va alla Giunta comunale che ha stanziato fondi consistenti per un intervento di messa in sicurezza doveroso, ma sicuramente non programmato a livello di bilancio”.

RIAPERTA AL PUBBLICO

Biblioteca Golosine in veste rinnovata



L'assessora La Paglia all'apertura della biblioteca

Con una veste rinnovata e più accogliente la Biblioteca Golosine ha riaccolto i suoi lettori. Il servizio è ripreso dopo lo stop necessario per effettuare una serie di lavori per adeguare gli spazi alle esigenze degli utenti e per renderli più funzionali. Nel mese di chiusura, sono stati infatti effettuati interventi di ritinteggiatura di tutti i locali e di porte interne e infissi, manutenzione dei servizi igienici e lucidatura dei pavimenti. In occa-

sione dell'apertura l'assessora alle Biblioteche Elisa La Paglia si è recata in sopralluogo insieme alla consigliera comunale Paola Poli, il presidente della Circoscrizione 4^a Alberto Padovani e alla consigliera circoscrizionale Nicoletta Crema, alla dirigente delle Biblioteche Antonella Ronzan, la responsabile del Servizio Biblioteche di Pubblica Lettura Anna Malgarise e la rappresentante Auser Clara.

LEGA E VERONA DOMANI EVIDENZIANO I RITARDI NELLA REALIZZAZIONE

Stadio e Ztl, Rossi e Zavarise attaccano

L'intervento è slittato di almeno un anno. I varchi sono ancora coperti da sacchi neri

Con la ripresa dell'attività politica tornano d'attualità i temi cittadini.

Adar fuoco alle polveri sulla questione della Ztl attorno allo Stadio ci pensano Nicolò Zavarise, capogruppo comunale della Lega, e Paolo Rossi, capogruppo comunale di Verona Domani.

"Nonostante - dicono - l'amministrazione avesse inizialmente previsto l'avvio della ZTL per questa stagione, la mancanza di varchi elettronici e la lentezza nell'acquisto delle attrezzature necessarie hanno fatto slittare l'intervento di almeno un anno finendo per palesare l'en-



Rossi e Zavarise

nesimo caso di annunciate cronica. Ci sembra inoltre davvero paradossale come l'amministrazione si concentri sulla ZTL dello Stadio, stanziando ben 400.000 euro per l'acquisto degli occhi elettronici, mentre la situazione dei varchi della ZTL del centro storico rimane mal funzionante in diversi tratti: da

mesi infatti, questi varchi sono ancora coperti da sacchi neri, impedendo così una corretta informazione ai cittadini e ai turisti. Questo disservizio crea confusione, poiché non è chiaro se la ZTL sia attiva o meno, con conseguenze negative sia per la viabilità che per l'immagine della città". "È legittimo, inoltre - continuano i consiglieri di opposizione - chiedersi se i 400.000 euro stanziati per la ZTL dello Stadio siano un investimento realmente efficace. Non è detto che questa misura risolvesse il problema del parcheggio selvaggio, poiché potrebbe semplicemente

spostare l'afflusso di automobili nei quartieri limitrofi come San Massimo e Santa Lucia, aggravando ulteriormente la situazione in quelle zone. Probabilmente, sarebbe stato più utile destinare queste risorse al potenziamento della Polizia Locale, per una gestione più efficace dei grandi eventi sportivi e per il contrasto al degrado ed insicurezza dilagante in città". Così Rossi lancia la proposta di "iniziare a pensare di spostare l'attuale collocazione dell'impianto sportivo in area più idonea e meglio accessibile riqualificando davvero il quartiere Stadio".

RIPRENDE NELL'AREA VERDE DI VIA SANTINI A QUINZANO

Festa in Rosso tra Palestina e autonomia differenziata

Nell'area verde di fronte alle piscine di via Santini a Quinzano, riprende l'edizione 2024 della Festa in Rosso.

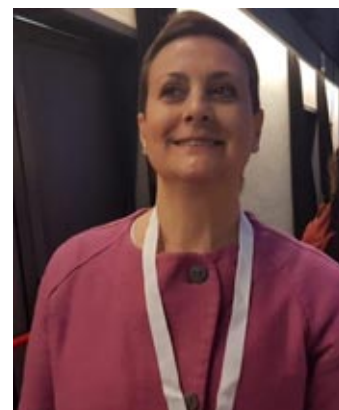
La serata di apertura sarà dedicata al dramma palestinese con il dibattito dal titolo "Stop genocidio e riconoscimento dello stato di Palestina con la partecipazione di Khaled Al Zeer presidente della comunità palestinese del Veneto e Giacomo Nalin dell'associazione Schierarsi.

Venerdì 30 agosto il tema sarà: "NO all'autonomia differenziata. Firma il referendum abrogativo" con Marina Boscaino portavoce nazionale dei comitati contro ogni autonomia differenziata, l'uguaglianza dei diritti e l'unità della Repubblica, Francesca Tornieri segretaria della CGIL di Verona e Andrea Castagna presidente Anpi di Verona.

Sabato 31 è programmato l'incontro con Paolo Ferrero della direzione nazio-

nale del PRC e direttore della rivista Su la Testa con all'ordine del giorno. "Per l'Alternativa, per un mondo multipolare.

Domenica 01 settembre il titolo della serata sarà: "Contro l'economia di guerra e la militarizzazione della società" con Rossana De Simone della redazione Peacelink e delegata sindacale CUB e Serena Tusini dell'Osservatorio contro la militarizzazione delle scuole e delle università.



Francesca Tornieri

Lunedì 02 settembre chiuderà la festa la presentazione del libro "L'Ecovandalo" con la presenza di Simone Ficicchia di Ultima Generazione ed autore del libro.

Tutte le sere si potrà gustare l'ottima cucina ed assistere a pregiate esecuzioni musicali.

DEFIBRILLATORE UTILIZZATO DALLA CARDIOLOGIA DI NEGRAR

Un corpetto indossato come salvavita

E' grande quanto una borsetta da portare a tracolla o in cintura per tutta la giornata

Un corpetto in grado di salvare le persone a rischio di arresto cardiaco. Si tratta del defibrillatore indossabile, una versione innovativa del dispositivo impiantabile che ha il compito di erogare uno shock elettrico quando registra un'aritmia cardiaca potenzialmente fatale o un vero e proprio arresto del cuore. La Cardiologia dell'IRCCS di Negrar lo utilizza temporaneamente per quei pazienti che, seppur critici, potrebbero recuperare attraverso terapia farmacologica una funzione cardiaca tale da non dover necessitare dell'impianto definitivo di un defibrillatore.

“Sono in genere persone affette da recentissimo infarto miocardico oppure da cardiopatia dilatativa o da scompenso cardiaco con severa perdita della funzione contrattile del cuore”, spiega il direttore Giulio Molon. “Una categoria particolare sono i pazienti reduci da infarto acuto con grave danno cardiaco per i quali, secondo le linee guida internazionali, non è indicato l'impianto del defibrillatore nei primi 40 giorni dopo la diagnosi – prosegue - Trascorso questo periodo il paziente viene rivalutato e se la contrattilità cardiaca non ha avuto un decisivo recupero viene avviato ad un interven-



Il dottor Giulio Molon, direttore della cardiologia di Negrar con il defibrillatore

to di defibrillatore impiantabile. Senza la disponibilità del defibrillatore indossabile questi pazienti sarebbero costretti ad una prolungata degenza ospedaliera sotto stretto monitoraggio, invece possono condurre una vita del tutto normale”. Il defibrillatore indossabile è costituito da un corpetto di stoffa all'interno del quale sono inserite tre piastre, due posteriori e una anteriore, quest'ultima posizionata sotto l'emittoce sinistro. Il tutto è collegato al defibrillatore vero e proprio che registra l'attività cardiaca ed è in grado di erogare la scossa elettrica in caso di necessità attraverso, appunto, le piastre. Grande quanto una borsetta,

da portare a tracolla o in cintura, è fondamentale che il dispositivo venga indossato per tutto l'arco della giornata, ad eccezione del momento del bagno o della doccia. Le due batterie, intercambiabili, si ricaricano come un comune cellulare.

“Quando il defibrillatore intercetta l'aritmia – continua il dottor Molon – emette un allarme sonoro e una vibrazione. Se il paziente è cosciente, egli stesso interrompe autonomamente la terapia, schiacciando i due pulsanti situati sul defibrillatore. Se invece ha perso conoscenza, il defibrillatore eroga la scossa elettrica per risolvere l'aritmia. Con questo sistema il rischio

che l'apparecchio possa emettere una scarica senza che sia necessario è veramente bassissimo”. Un'ulteriore sicurezza è data dal collegamento in telemetria. “Il defibrillatore è inoltre controllabile da remoto, esattamente come un defibrillatore impiantabile, e questo è utile perché possiamo sapere se ci sono problemi tecnici o erogazione di scariche, ma anche se il paziente lo utilizza per un tempo inferiore a quello che dovrebbe. Ovviamente in entrambi i casi contattiamo il paziente telefonicamente oppure lo invitiamo ad un controllo in ospedale per chiarire questi problemi”, conclude il cardiologo.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SAN ZENO DI MONTAGNA. LA CANDIDATURA A PATRIMONIO DELL'UNESCO

Monte Baldo in cerca di prospettive

La voglia di essere riconosciuto per la sua straordinaria biodiversità. Effetti economici

Sala gremita per il convegno "Monte Baldo Unesco, quali prospettive?" organizzato dal gruppo di minoranza "Insieme!" presso la Sala Affreschi di Palazzo Cà Montagna a San Zeno di Montagna. L'incontro ha visto la partecipazione di circa 120 persone, tra cui il Sindaco Maurizio Castellani, e ha acceso i riflettori sulla candidatura del Monte Baldo a Patrimonio dell'Umanità Unesco.

L'evento è stato aperto dal consigliere comunale Federico Guarelli, che ha sottolineato l'importanza di portare il tema della candidatura del Monte Baldo all'attenzione del consiglio comunale. "È fondamentale avviare da subito il processo democratico, per non rischiare di restare fuori e perdere i numerosi vantaggi che ne deriverebbero. Gli altri di sicuro non ci aspetteranno", ha affermato Guarelli, ribadendo l'impegno del gruppo "Insieme!" a inserire la questione nell'agenda politica locale. Il relatore della serata, Quinto Canali, consigliere direttivo dell'associazione "Monte Baldo Patrimonio dell'Umanità", ha offerto una dettagliata panoramica sullo stato della candidatura. Canali ha illustrato i tre presupposti certificati che rendono il Monte Bal-



Il convegno sul Monte Baldo svoltosi a San Zeno di Montagna

do un candidato unico per il riconoscimento Unesco: due legati alla straordinaria biodiversità e agli endemismi della zona, e uno alla rilevante parte di storia della botanica che ha caratterizzato il territorio. Se approvata, la candidatura farebbe del Monte Baldo il primo sito misto italiano Patrimonio dell'Umanità, uno dei soli 40 al mondo. Durante il suo intervento, Canali ha anche affrontato e sfatato alcuni miti legati al riconoscimento Unesco, chiarendo che non comporterà ulteriori restrizioni o divieti: "Si potrà continuare a cacciare, le regole edilizie saranno quelle di prima, e le aree protette

rimarranno quelle già esistenti". Ha quindi evidenziato come il riconoscimento servirebbe piuttosto a valorizzare l'eccezionalità del Monte Baldo, fungendo da volano per il progresso, il turismo e nuovi progetti di ricerca sul territorio.

La serata si è conclusa con un accorato appello al Sindaco Castellani da parte di alcune personalità illustri presenti tra il pubblico, tra cui l'ex presidente della Provincia di Verona Bruno Castelletti, l'ex sindaca di San Zeno di Montagna Graziella Finotti e il parroco in pensione don Claudio Castellani, affinché cambi idea e sostenga anche lui,

come gli altri sindaci, la candidatura del Monte Baldo a Patrimonio dell'Umanità Unesco. L'evento ha rappresentato un importante momento di confronto e condivisione, la partecipazione e il coinvolgimento del pubblico hanno confermato l'interesse che la comunità attribuisce a questo tema. Il convegno ha rappresentato un momento significativo per i numerosi cittadini sanzenati che vorrebbero vedere anche il loro paese riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità insieme al Monte Baldo, una missione che potrebbe portare benefici tangibili e duraturi per l'intera area.



Bionde Festival Beat

Piazza monumento dei caduti
(fianco chiesa)

**30
AGO**

Ore 19:00: ritrovo 3° raduno

"VESPA BEAT SOTTO LE STELLE"

Ore 19:30: apertura STAND GASTRONOMICI

Ore 21:00: musica con PEGASO - MARBOS -
THE DREAMS

**31
AGO**

Ore 19:30: apertura STAND GASTRONOMICI

Ore 21:00: musica con HARTERIA -
AREA 51 - GREEN RIVER

**01
SET**

Ore 19:30: apertura STAND GASTRONOMICI

Ore 21:00: musica con DRAGON FLY



3 serate di solidarietà, musica e gastronomia ad INGRESSO LIBERO



biondefestivalbeat



Bionde Festival Beat

NONO GIORNO DI PROIEZIONI AL FILM FESTIVAL DELLA LESSINIA

L'Armata Brancaleone torna in scena

Il capolavoro di Mario Monicelli resta sempre attuale. Spazio alle pellicole per ragazzi

Un capolavoro di Mario Monicelli sempre attuale, come *L'armata Brancaleone*. Una carrellata di film e animazioni per ragazzi che racconta di animali selvatici, imprese temerarie, amicizia. Storie legate alle terre alte: di Beth, la coraggiosa arboricoltrice del corto *La nuit blanche*; e del pastore Antonio che nel documentario *In nessun posto al mondo ricerca la libertà nella natura*. Nono giorno di proiezioni al Film Festival della Lessinia (FFDL), venerdì 30 agosto, in attesa di conoscere i vincitori della trentesima edizione della rassegna cinematografica internazionale in corso fino a domenica 1° settembre a Bosco Chiesanuova. Con l'evento speciale "Lessinia trenta: il cammino del Festival", alle 18 al Teatro Vittoria, la manifestazione riavvolge il nastro della suo percorso trentennale. Immagini e testimonianze ripercorrono le emozioni della prima edizione del "Premio Lessinia" nel 1995 all'Hotel Bellavista di Bosco Chiesanuova; i dieci anni trascorsi a Cerro Veronese fino al ritorno a Bosco Chiesanuova, nel 2007, per arrivare ai giorni nostri. Sono ospiti sul palcoscenico alcuni registi che hanno vissuto la storia del Festival, in dialogo con il direttore



Vittorio Gassman nell'*Armata Brancaleone*, il capolavoro di Monicelli

artistico Alessandro Anderloni e con gli spettatori in sala. Un'occasione per ripensare alla strada percorsa e per guardare a quella futura.

Proiezioni

Continuano le proiezioni al Teatro Vittoria. Alle 10, per la Retrospectiva, è prevista la visione del film *L'armata Brancaleone* (Italia 1966) di Mario Monicelli. Dalle 15.30, per FFDL 15+, sono in programma: *Météores* (Francia 2023) di Agnès Patron, *Morgane Le Péchon*, l'anteprima italiana *Po tu storonu* (Russia 2024) di Evgeniy Golovin e Alexander Afonasyev, *Eha vari* (Estonia 2024) di Olga Stalev, l'anteprima italiana *Magda* (Polonia 2022) di Adela Kaczmarek, *Osmý den* (Repubblica Ceca 2023) di Petr Pylypčuk. La serata si conclude, alle 21,

con la sezione Concorso che propone: *La nuit blanche* (Francia 2023) di Audrey Delepoulle e *Nessun posto al mondo* (Italia 2023) di Vanina Lappa.

Tavola rotonda

Alle 10.30 la Sala Olimpica ospita la tavola rotonda "I cammini. Dalla preistoria a oggi". I cammini, dai più celebri e frequentati come quello di Santiago ai molti che oggi vengono percorsi in molte parti del mondo, richiamano un numero sempre maggiore di persone. L'umanità ha sempre camminato per necessità prima che per diporto, fede o sport, su percorsi tracciati per essere per quanto possibile agevoli e sicuri. Il Cai Veneto ha invitato a dialogare sul tema Antonio Guerreschi, Giuliano Cervi e Denis Perilli, per un excursus che parte dalla Preistoria

e dal Medioevo per arrivare al Sentiero Italia del Cai.

Parole Alte

Alle 16 nella Piazza del Festival, protagonista dell'incontro *Parole Alte* è Giovanna Zangrandi (pseudonimo di Alma Bevilacqua): partigiana, giornalista, scrittrice, alpinista e gestrice del rifugio Antelao; una voce originale del mondo culturale e alpinistico novecentesco. Tre studiosi ne tratteggiano la figura e la produzione letteraria: Anna Lina Molteni e Giuseppe Mendicino, autrice e prefatore del libro *Lo specchio verde*. I libri e le montagne di Giovanna Zangrandi (Edizioni Monte Rosa, 2023) con Giuseppe Sandrini (Università di Verona), curatore de *La mia montagna. Diari 1952- 1962* (Alba Pratalia, 2024).

CICLISMO. LA 72° MEDAGLIA D'ORO FIERA DI SOMMACAMPAGNA

Cordioli indovina la fuga vincente

Il portacolori della Trevigiani precede sul traguardo il britannico Thomas Mein



Gianluca Cordioli trionfa sul traguardo di Sommacampagna (Photobiccailotto)

Le strade veronesi fanno tornare il sorriso a Gianluca Cordioli (Uc Trevigiani) che, a distanza di oltre 15 mesi dal suo ultimo successo, trionfa a Sommacampagna aggiudicandosi la 72^a Medaglia d'Oro Fiera di Sommacampagna (nella foto di Photobiccailotto, l'esultanza del vincitore).

«La gara si è rivelata tirata fin dalle prime battute, poi è uscita una fuga che ha guadagnato subito un bel vantaggio con circa due minuti di distacco dove c'ero io con i miei compagni Scarso e Perani», riassume Gianluca Cordioli. «A 60 km dall'arrivo siamo partiti in quattro, tra cui



Franzoni e Rigatti del Sissio Team e Thomas Mein, e siamo riusciti a mantenere un bel vantaggio sul gruppo; l'ultimo giro è filato liscio e all'ultimo chilometro ho capito che potevo farcela: sono partito con determinazione con-

quistando il traguardo di Sommacampagna. Ringrazio tutta la squadra, il presidente Ettore Renato Barzi per la fiducia e tutti gli sponsor che ci sostengono».

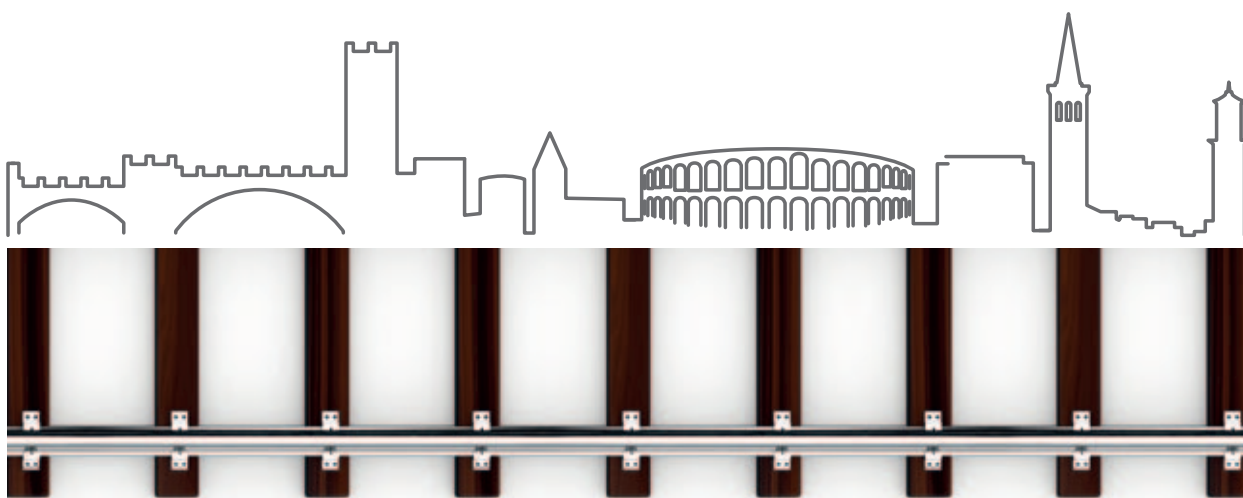
In una gara che ha visto al via 151 tra Elite e Under

23, Piazza d'onore per il britannico Thomas Mein del team Project One UK e Luca Franzoni del Sissio Team. La gara assegnava il titolo Veneto degli under 23 che è stato conquistato da Jacopo Lovison della Solme Olmo.

ORDINE D'ARRIVO

- 1° Gianluca Cordioli (Uc Trevigiani), km 130 in 3h, 2' e 22", media 42,75 km/h
- 2° Thomas Mein (Project 1)
- 3° Luca Franzoni (Sissio Team)
- 4° Tommaso Rigatti (Sissio Team) a 19"
- 5° Raffaele Veneri (Sissio Team) a 1'51"
- 6° Matteo Baseggio (Uc Trevigiani) a 1'58"
- 7° Alessandro Dante (Arvedi)
- 8° Andrea Cocca (General Store)
- 9° Alexandder Ball (Project 1)
- 10° Fabio Crespi (Overall)

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it